

Badaloni e Cosentino: «Nel Lazio operazione trasparenza sulla sanità»

Manager Usl La verifica è finita Ora l'ultima parola ai consiglieri

Pagelle Usl il giorno dopo ieri il presidente della Regione Badaloni e l'assessore alla sanità Cosentino hanno illustrato il lungo e complesso iter della verifica che ha portato alla bocciatura di 6 direttori di Usl e aziende ospedaliere del Lazio su 13. Un'iniziativa trasparente in nome dell'efficienza. Ora il giudizio passa al consiglio regionale ma non mancano le critiche. Reazioni negative da Rifondazione comunista i dubbi dei verdi.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

«Operazione trasparenza per la sanità del Lazio. Dopo che giovedì sera a sorpresa la giunta regionale ha reso noti i nomi dei direttori generali di Usl e aziende ospedaliere promossi e bocciati dagli esperti dell'assessorato alla sanità ieri il presidente Piero Badaloni e il suo vice Lionello Cosentino non hanno spiegato tutti i meccanismi della verifica sui manager della salute.

Una verifica che non è però ancora definitivamente conclusa perché l'ultima parola spetta al consiglio di via della Pisana e qui oltre all'opposizione da tempo annunciata del centrodestra (Alleanza Nazionale in testa) bisogna tenere in conto anche qualche malumore tra i banchi della maggioranza. Inoltre problemi potrebbero venire proprio dai manager di cui oggi si chiede la revoca qualcuno di loro infatti potrebbe presentare ricorso al Tar contro la bocciatura. Poi si potrà finalmente procedere all'indizione del bando pubblico per la ricerca dei nuovi direttori generali.

Ma andiamo per ordine ieri mattina nel corso di una lunga conferenza stampa Badaloni e l'assessore Cosentino hanno illustrato nei particolari il lungo e complesso iter di valutazione sul rendimento dei direttori nominati nel luglio '94. Una vera e propria sessione d'esame in tre tappe cominciata nell'estate scorsa con un test di 43 punti rivolto ai direttori generali per documentare le attività e le iniziative condotte. La relazione dei revisori dei conti di ogni Usl e azienda ospedaliera sulla gestione della spesa e i progressi nel processo di «managerizzazione» sanitaria il giudizio dei Sindaci sull'operato dei direttori soprattutto per quanto riguarda i servizi all'utenza. Dopodiché i risultati sono stati passati al vaglio dai responsabili regionali di ogni singolo settore e portati in giunta. E alla fine solo 7

direttori su 6 hanno passato la prova. Una verifica amministrativa gestionale in piena trasparenza e in linea con la legge 596 del '94 quella rivendicata da Badaloni che ha respinto duramente le accuse di lottizzazione venute nei giorni scorsi da An. L'opposizione ha chiesto più volte un rinvio di questa verifica preferendo evidentemente la continuità con il passato. Ma quella richiesta era di fatto un invito all'omissione di atti d'ufficio perché noi abbiamo un obbligo di legge da rispettare.

Ma quali sono i motivi che hanno portato alle bocciature? Ecco qualche esempio a Giovanni Tosto Croce (ospedali S. Camillo Forlani e Spallanzani) è stato contestata la mancata comunicazione dei dati trimestrali sulla gestione aziendale sulla richiesta di revoca di Giovanni Mobilia (Usl dei castelli) pesano invece i numerosi rilievi dei revisori dei conti tra cui quello dell'eccessivo ricorso a ditte di fiducia per gli appalti mentre l'azienda diretta da Alfredo Scacchi (Usl di Viterbo) ha registrato anomalie lievitazioni della spesa per gli straordinari ritardi nell'invio dei dati contabili e ripetute distinzioni nei servizi.

Il giudizio o finale comunque ora spetta al consiglio regionale e le polemiche sui manager da promuovere o bocciare già si fanno sentire. Le prime reazioni critiche vengono dai consiglieri di Rifondazione Comunista Babucci. D'Amato e Mordenti che in pratica sconfessano i propri assessori in giunta e chiedono miglioramenti in aula. I verdi invece per bocca di Paolo Cento contestano la promozione in blocco dei direttori generali delle Usl romane. Critico anche il segretario regionale della Cgil sanita Ubaldo Radicioni. Se Cosentino avesse avuto più coraggio doveva rimuovere anche i direttori del S. Giovanni e del S. Filippo Neri e non solo quello del S. Camillo».

Regione Lazio

Per tutte le famiglie niente soldi ma più servizi Una proposta del Pds

Niente soldi ma tante agevolazioni per le famiglie anche quelle di fatto del Lazio. È la proposta avanzata dal Pds che ieri mattina ha presentato un progetto di legge regionale intitolato «Programma di interventi a sostegno dei nuclei familiari».

Di solito gli strumenti legislativi che si propongono di sostenere le famiglie - ha spiegato la consigliera Giulia Rodano prima firmataria della proposta - contengono lunghi elenchi di bisogni da soddisfare e di possibili provvidenze e si concludono con stanziamenti di somme del tutto inadeguate data la cronica carenza di mezzi a far fronte agli obiettivi indicati. Perciò finiscono per diventare delle dichiarazioni di buone intenzioni. Qual è allora l'idea del Pds? Quella di mobilitare tutte le possibili leve di intervento della Regione (agevolazioni tariffarie per il credito sulla casa e sui servizi) e tutte le possibili risorse pubbliche e private. La prima proposta è quella di istituire un osservatorio per il monitoraggio delle condizioni socio-economiche delle famiglie e di stabilire dei criteri fondamentali per l'azione

della Regione e delle aziende sanitarie modulando per esempio le tariffe dei servizi su parametri quali il rapporto tra numero dei componenti familiari e reddito effettivo.

Nella proposta di legge vengono anche indicati una serie di criteri per rendere più flessibile l'offerta dei servizi sociali. Ad esempio si suggerisce l'istituzione di forme di aiuto o assistenza domiciliare elastiche o parziali per bambini e anziani. Oppure si indica la possibilità di accoglienza in condizione d'emergenza di soggiorni estivi o per i fine settimana che consenta no ai malati e ai portatori di handicap i dentro o la permanenza in famiglia nelle condizioni migliori aiutando allo stesso tempo i familiari a non essere travolti nella vita quotidiana.

L'organizzazione dei servizi che stiamo predisponendo - ha assicurato l'assessore alle politiche sociali Vittoria Tola - va già nella direzione di una maggiore flessibilità dei servizi per venire incontro alle esigenze delle famiglie. E la stessa filosofia che si ritrova nella proposta del Pds. □ M D G



L'ingresso dell'ospedale San Camillo

Alberto Pa...

Sciopero contro la Pisana? Dissensi in casa Cgil

Scioperare contro la giunta Badaloni? No, grazie. La decisione dei sindacati confederali di dichiarare lo stato di agitazione nelle Usl e nelle aziende ospedaliere del Lazio contro la politica sanitaria della Regione sta provocando qualche contrasto all'interno della Cgil ieri, una ventina tra delegati delle Rsu sanitarie e rappresentanti sindacali della Capitale hanno scritto una lettera aperta per criticare l'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil. La proclamazione dello sciopero nei confronti della Regione Lazio - si legge nella lettera - era già presente inaspettatamente nella relazione del segretario regionale della Uil che ha aperto i lavori dell'assemblea dei delegati delle Rsu prima ancora di affrontare i problemi specifici delle stesse rappresentanze sindacali unitarie ma l'assemblea non ha votato alcun documento che

riassumesse questa decisione. Mai fino ad ora le Rsu sono state coinvolte e messe a conoscenza dello stato critico delle relazioni sindacali con la Regione, e di conseguenza non hanno neanche discusso e tanto meno deciso o votato iniziative contro la Regione. Piuttosto, si spiega, i delegati della sanità hanno espresso forti critiche nei confronti dei direttori generali delle singole Usl. Lo sciopero nazionale della sanità del 7 marzo è stato indetto per rivendicare il rinnovo del contratto e il rispetto degli accordi del luglio '93 sovrapporre questa legittima lotta della categoria a un'iniziativa poco chiara e non discussa contro la Giunta regionale e l'assessorato alla sanità può essere intesa dai lavoratori strumentale e poco proficua.

Vincenzo Ratti presenta

SENIGALLA

a Roma

dal 15 febbraio

PalaTenda P.le Clodio

INFO e PREVENDITE:
Tel. 372.39.39 - 320.00.75

RETE BIGLIETTO ELETTRONICO: BOTTEGHINO DEL PALATENDA
P.le Clodio - Tel. 3723939 Tutti giorni orario continuato
09.00/22.00 ORBIS P.za Esquilino, 37 (Centro) - Tel. 47.44.776/48.27.403 AGENZIA TARTAGLIA P.za di Spagna, 12 - Anche la Domenica 9.30-15.00 - Tel. 67.86.079 INTERCLUB P.za Ippolito Nievo, 5 (Trastevere) - Tel. 58.06.090/58.95.431 CENTRO COMMERCIALE LA ROMANINA c/o Target Shoes Box 113 - 1° livello - Tel. 72.33.432 ODEON P.za della Stazione Lido, 27/a (Ostia) Tel. 56.23.737 M.A.F. BOKOFFICE L.go Panizza, 8 (Frascati) Tel. 94.19.551/94.17.575 QUADRIFOGLIO Via di Macchia Saponara, 74/b (Acilia) - Tel. 52.14.387/52.15.422 PRONTO SPETTACOLO (Prevendita telefonica) Tel. 39.38.72.97

ace AZIENDA COMUNALE
ENERGIA & AMBIENTE
Piazzale Ostiense 2 00154 Roma

PER LAVORI ALL'AEROPORTO MANCHERÀ L'ACQUA A FIUMICINO E DINTORNI DALLA NOTTE DI SABATO 17 ALLE PRIME ORE DI LUNEDÌ 19

Sono in corso le opere di allaccio della nuova condotta idrica in sostituzione di quella che va rimossa per i lavori di ampliamento della strada d'accesso all'area dell'Aeroporto di Fiumicino.

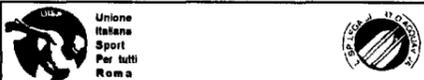
Di conseguenza **dalla ore 22 di sabato 17 alle ore 4 di lunedì 19 febbraio** si verificherà notevole abbassamento di pressione o mancanza d'acqua alle utenze ubicate a:

FIUMICINO PAESE - ISOLA SACRA - FOCENE - VIA PORTUENSE (tratto compreso tra il km 13 e il km 19)

Potranno essere interessate alla sospensione anche zone o vie limitrofe a quelle indicate.

L'Azienda scusandosi per gli inevitabili disagi invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti durante il periodo della sospensione per evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.

(Sospensione idriche elettriche e notizie Acea su Televideo Rai 3 pag. 626)



ESKIMO... E NON SOLO per CONOSCERE e PERFEZIONARE LA TUA TECNICA IN CANOA

per 4 DOMENICHE
18 e 25 FEBBRAIO e 10 e 17 MARZO
dalle ore 9.00 alle 13.00

NELLA PISCINA DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE
FULVIO BERNARDINI

Via Ludovico il Moro 111 Tel. 41.82.111 45.03.787

Per informazioni e iscrizioni
U.I.S.P. COMITATO DI ROMA
Viale Giotto 18 Tel. 57.58.395-57.81.929

LIBERI DI DECIDERE? I GIOVANI DELLA SINISTRA DISCUOTONO SU LAVORO SCUOLA PARTECIPAZIONE ALLA POLITICA

SABATO 24 FEBBRAIO ORE 16 C/O IST. P. TOGLIATTI
(Via Appia km. 22)

Intervengono
S. Curzi: giornalista
G. Calvisi: Seg. Naz. Sinistra giovanile
T. D'Annibale: Seg. Fed. Castelli Pds
A. Fadda: Seg. Reg. Sinistra giovanile
E. Foschi: Cons. Com. Roma Sinistra giovanile

Coordina i lavori
M. Mesturini: Coord. Sinistra giovanile Fed. Castelli

Alle ore 22 seguirà la Festa "DIRITTO AL DIVERTIMENTO"

DOMENICA 25 FEBBRAIO ORE 10
Dibattito su Organizzazione e sviluppo sul territorio di una politica giovane

Intervengono
F. Ottaviano: Pres. Casa delle culture
M. Pacciotti: Resp. Naz. Org. Sinistra giovanile
L. Ghidotti: Resp. Naz. Politiche sociali Sinistra giovanile
V. Panuffo: Resp. Naz. Esteri Sinistra giovanile

È possibile pernottare all'interno della struttura. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Fed. Pds Castelli S.G. Tel. 9323971 / 9321583 Fax 932582

Federazione Castelli Sinistra Giovanile
Unione Regionale Lazio Sinistra Giovanile

L'Unione Regionale del Pds del Lazio e la Federazione Romana del Pds cambiano sede

A partire da lunedì 19 c.m. il nuovo indirizzo sarà

**VIA DEL CIRCO MASSIMO 7
00153 ROMA**

Telefono e fax

Unione Regionale 06 - 57302357
Federazione Romana 06 - 57302571

Le ragioni del Pds MANIFESTAZIONE

D'Alema

VENERDÌ 23 FEBBRAIO
ORE 17.30
**FIERA
DI
ROMA**

Via Cristoforo Colombo, 93
UNIONE REGIONALE PDS LAZIO